

maggior costo dell'attuale polizia, a fronte del costo dell'antica polizia nelle provincie meridionali. Mi permetta l'onorevole deputato che io gli osservi che la polizia dei Governi assoluti sarà sempre meno costosa di quella dei Governi liberali.

Per tutte queste ragioni io prego la Camera di appoggiare il signor ministro nel respingere la riduzione proposta dalla Commissione, e la invito ad adottare l'ordine del giorno puro e semplice.

PRESIDENTE. Il relatore ha la parola per un fatto personale.

CANTELLI, relatore. Come relatore della Commissione, io debbo assolutamente respingere i rimproveri che le sono stati fatti dall'onorevole Valerio.

Se egli avesse con più attenzione letta la relazione, avrebbe veduto che la Commissione non ha altrimenti portato un giudizio sulla istituzione dei delegati mandamentali; essa ha detto solamente non sembrarle che la grave spesa che importano quei funzionari sia compensata da un'utilità corrispondente, e sperare che in occasione della discussione della legge di pubblica sicurezza si possa modificare radicalmente questo servizio in modo da alleviare le finanze dello Stato, non si può dire stigmatizzata un'istituzione, perchè s'emette l'opinione che si possa, senza alterare il pubblico servizio, modificare la istituzione medesima.

A me occorreva dire queste parole, giacchè sarebbe stata troppo grave che la Commissione fosse leggermente caduta nella colpa che le venne attribuita dall'onorevole Valerio.

PRESIDENTE. Dunque la Camera ha udito che il deputato Valerio propone l'ordine del giorno puro e semplice contro la proposta Miceli.

Domando se l'ordine del giorno puro e semplice è appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato, lo pongo ai voti.

(È approvato.)

Ora, il relatore ha facoltà di esporre le sue conclusioni.

CANTELLI, relatore. Dopo le ripetute sconfitte toccate alla Commissione del bilancio, io non avrei avuto coraggio di sorgere a parlare contro le gravi parole testè dette dal signor ministro, se non avessi la speranza di dimostrare alla Camera che la divergenza tra il Ministero e la Commissione non è così grave che non sia ancora sperabile di venire ad un componimento.

Il signor ministro ha dichiarato che i delegati mandamentali, secondo la pianta, sono 1004, e che attualmente i delegati effettivamente in carica sono 956. Il signor ministro ha dunque convenuto che vi sono 48 delegati in meno di quel che importa la pianta organica dei medesimi; non è quindi assolutamente indispensabile che in tutti i luoghi, in cui la pianta ha stabilito un delegato mandamentale, cotesto delegato vi sia effettivamente, ed anzi il signor ministro ha soggiunto che tutte le volte che egli lo ha potuto fare, ha levati

dei delegati dalle provincie settentrionali ove sono meno necessari, per trasportarli nelle meridionali; se dunque si è potuto fare questo risparmio di 48 delegati, viene dimostrato, mi sembra, che la Commissione male non si apponeva proponendo che se ne diminuisse il numero.

Intanto l'economia proposta dalla Commissione venne già fatta per un quarto dal ministro, prima di questa proposta. Per poco che la Commissione diminuisca la sua riduzione e che il Ministero progredisca nel sistema da lui adottato, noi ci troveremo ben presto d'accordo.

La Commissione non ha avuto menomamente il pensiero di proporre un cambiamento di sistema, di proporre l'abolizione dei delegati mandamentali.

La Commissione crede che questi delegati mandamentali non siano dappertutto necessari, che si possano in molti luoghi risparmiare, ed ha temuto che se in quest'occasione, in cui si discute il primo bilancio, il Parlamento non avesse detta alcuna parola a questo proposito, non avesse accennato a nessuna economia su questi capitoli, il Ministero avesse potuto indursi a completarne il numero, anzichè cogliere tutte le propizie occasioni per diminuirli, con maggiore aggravio dell'erario dello Stato, e rendendo più difficile e meno proficua quella riforma, che, secondo l'opinione della Commissione, può, se non immediatamente, in un avvenire però non lontano, venire effettuata.

La Toscana non ha delegati mandamentali, l'Emilia ne ha in una piccola parte soltanto de' suoi mandamenti, e così pure la Lombardia e le antiche provincie.

SANGUINETTI. Non dappertutto.

CANTELLI, relatore. Ora tra il sopprimere tutti i delegati mandamentali, e l'applicare il sistema dei delegati a tutti i mandamenti vi è ancora una grande differenza.

La Commissione ha avuto in animo d'impedire che questa differenza sia colmata coll'occupare tutti i posti ancora vacanti, ed anzi di indurre il ministro a diminuirli.

Il signor ministro ha detto che non in tutte le provincie sarebbe possibile affidare ai sindaci gli uffici di pubblica sicurezza. Questo è vero per una parte del regno, ma vi sono però delle provincie nelle quali i sindaci possono compiere e compiono perfettamente a queste funzioni; la Commissione ha inoltre accennato nella sua relazione come ancorachè in alcune provincie fossero reputati necessari questi delegati mandamentali, si potrebbe colla nuova legge metterne la spesa a carico dei comuni.

Ad ogni modo, senza voler entrare in una questione che dovrà probabilmente presto venir discussa all'occasione della legge di pubblica sicurezza, crede la Commissione che ove il ministro voglia sospendere la nomina dei delegati mandamentali che nelle antiche provincie, nella Lombardia e nell'Emilia venissero a rendersi vacanti, e trasportarne di questi nelle provincie meridionali, ove più se ne fa sentire il bisogno, sarebbe